Salve, Umbria rossa da le gorgoglianti
sonore forse ~~[illegible]~~ impetuosi ~~[illegible]~~ monti
scaturienti fonti, ricco avvenire
ti serba il Fato!

Di Cerer l'opre cresceranno, e dove
il rustico ~~[illegible]~~ vomero antico
aprirà i seno de la madre terra
profondo il solco

secondato l'agricolo strumento
ferrati e ~~[illegible]~~, dai sommessi al giogo
candidi bovi mansueti e lenti
sui campi tratto

Poi fioriran l'arti e l'industrie, e i sacri
fiumi de voti ai morti itali numi
non più cresceran mesti in su le rive
salci piangenti;

ma impetuosi affluiranno a l'acque
cascate, ove è bianche ondose ~~spume~~
il le turbine impulso, omai governa
il dio de l'acque.

Il signor de la Dinamo, il possente ~~[illegible]~~
uman pensiero che in continua lotta
a materia [illegible] in un trasforma
~~il Cosmo [illegible]...~~ e' Italici campi

Salve, Umbria rossa, ~~cuor~~ d'Italia, sul cui
fronte nuova a se schiuderà e imprime
su le tue messi e su l'industrie il segno
~~[illegible] non [illegible]~~!
del gran riscatto!

Ezio Bertolotti